



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** l'articolo 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti riguardanti, tra l'altro, i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, recante il *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 245 concernente il *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Ambiente”* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 148 del 28 giugno 2001;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 2006, n. 183 recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245 concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio;
- VISTO** in particolare l'articolo 2, commi 3 e 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 aprile 2013 con il quale l'On.le Andrea ORLANDO è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- CONSIDERATO** che, a partire dalla medesima data del 28 aprile 2013, il Dott. Matteo BIANCHI, ha svolto le funzioni di Segretario Particolare del Ministro;



CONSIDERATA la necessità di procedere alla nomina del Segretario Particolare del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO il rapporto fiduciario e le comprovate capacità ed esperienze professionali del Dott. Matteo BIANCHI, nato a La Spezia il 13 gennaio 1986, estraneo al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

RITENUTO di conferire al medesimo Dott. Matteo BIANCHI, sia in rapporto alle specifiche e rilevanti competenze ed esperienze possedute, sia in rapporto all'elemento fiduciario indispensabile a garantire la trattazione e la gestione delle complesse materie trattate aventi contenuto riservato, la funzione di "*Segretario Particolare del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare*" ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4, del DPR n. 245/2001 e successive modificazioni ed integrazioni,

DECRETA

Articolo 1

1. Il Dott. Matteo BIANCHI, nato a La Spezia (SP), il 13 gennaio 1986, C.F. BNC MTT 86A13 E463T, estraneo al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, è nominato, con decorrenza 28 aprile 2013, Segretario Particolare del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Con successivo decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, emanato ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245, verrà definito il trattamento economico spettante al Dott. Matteo BIANCHI in relazione alla funzione attribuita.
3. L'efficacia del presente provvedimento è condizionata alla pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni concernenti l'incarico conferito, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

Roma,

On.le Andrea Orlando

